

Lingue labili, e mordaci
 Vi farò restar capaci,
 Che non han mai fatto male
 + Pinpa bella, e Don Pasquale.

Se credete all'apparenza,
 Mormorate in coscienza.

Pinpa mai non fù ritrosa,
 Don Pasqual gli fa' ogni cosa,
 E pur non fanno male

Pinpa bella, e Don Pasquale.
 Se mant' porta alla moda,
 Lui gli dà la sa' la toda,

Se la vista s'incartouia
 Don Pasqual ce la scartouia.

E pur non fanno
 Dalla vesti, e dalli seli

D. Pasqual gli vede i peli,
 Se l'anello gli va' stretto,

D. Pasqual bagna il cervicetto
 E pur

Pinpa va' di casa fuora
 Don Pasqual va' seco ancora

E se cade dentro al fosso

D. Pasqual gli cade d'osso
 E pur

Se ha piacer di andare a caccia,
 Don Pasqual l'ucel gli caccia;
 Se non vole il yetto rosso
 Gliene dà uno più grosso
 E pur

E girando il boso intorno
 Lui gli mette in bocca il corno,
 Se del suono resta privo
 Lui gli mette in man la pisa.
 E pur

Se in sonarla essa ci fiotta
 D. Pasquale gliela abbotta,
 Se dal suono resta strana
 Dà il batocco alla campana.

E se Pinpa stà sudata
 Lui gli asciuga, e la rifratta,
 E se Pinpa va' in cantina,
 Lui si accosta, e si avvicina
 E pur

Se ha piacer deha ciccona
 Don Pasquale gliela sona,
 Se soglia ha di caldaroste
 Lui cavalea per le poste.
 E pur

Pinpa prova un bel dilato,
 Se Pasqual gli rifà il letto,
 E se restano all'oscuro
 Gli dà il noccolo sicuro.
 E pur

Se per questo, che io rapporto
 Mormorate, avete torto,
 + Che non han mai fatto male
 Pinpa beba, e Don Pasquale.

2 4
1 9

Land

2
2

2 ——— spia h
2

Thorvaldsens Museums
• ARKIV.